

Corposi investimenti anche nella manutenzione delle strade del territorio

CORRIERE 11/6/02

# Lugo presenta i conti in regola

Soddisfazione del sindaco per il rendiconto consuntivo 2001

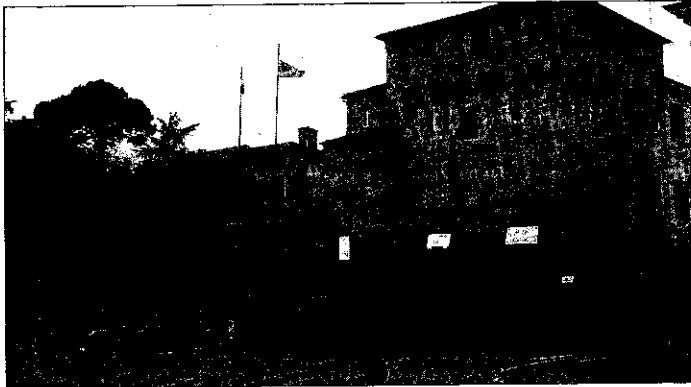
Maurizio Roi: "Si tratta di un bilancio sano"



LUGO - Primo cittadino soddisfatto per i conti dell'amministrazione comunale presentati nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale. Analizzando il Bilancio consuntivo lughese 2001, nelle voci dei conti pubblici non sono, infatti, certo mancate le voci relative agli investimenti, ed in particolare alla manutenzione delle strade del territorio. Ma vediamo in sintesi i numeri principali di questo rendiconto, presentato ancora nelle vecchie lire visto che è riferito al periodo precedente l'entrata in vigore dell'euro.

Nella parte corrente si registra un avanzo di amministrazione di 1 miliardo 365 milioni di lire, composto da 814 milioni della gestione 2001 e 551 milioni avanzati al 31 dicembre 2000, dei quali 550 milioni sono già stati utilizzati ed iscritti nel bilancio di previsione 2002.

Nel corso del 2001 sono state registrate spese correnti per 53 miliardi e 162 milioni di lire in interventi per il personale (15.024 milioni),



beni di consumo (9.622 milioni), prestazioni di servizi (14.449), riutilizzo beni di terzi (356 milioni), trasferimenti (2.993 milioni), interessi passivi ed oneri finanziari diversi (3.459 milioni), imposte e tasse (1.398), oneri straordinari di gestione (141 milioni) ed infine per il rimborso quota capitale per mu-

tui passivi (5.787 milioni). Le risorse impegnate per investimenti ammontano invece a 35 miliardi e 986 milioni di lire con oneri di urbanizzazione (860 milioni), quote di avanzo di amministrazione del 1999 (448 milioni), riconversioni patrimoniali (3.862), trasferimenti da enti e privati

(9.357), entrate proprie (881 milioni), fondi di rotazione (500 milioni), proventi cimiteriali (63 milioni) e mutui passivi (20.014 milioni). Fra gli investimenti più rilevanti risultano il completamento del programma di manutenzione e la realizzazione dei centri civici, la manutenzione straordinaria di

Sopra a destra, il sindaco Roi. A sinistra, la Rocca, sede del Comune. FOTO MASSIMO MARSON

strade, ristrutturazione ed arredo di piazze, la liberalizzazione dell'A14 bis, il primo stralcio della ristrutturazione via Cardinal Bertazzoli, interventi su strade provinciali, progettazione della nuova S. Vitale, l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile Villa Ortolani a Voltana, i mutui agevolati per acquisto e ristrutturazione della prima casa, illuminazione pubblica, sistemazione di aree verdi, arredi ed attrezzature per il centro per l'infanzia di Viale Europa.

L'elenco prosegue poi con la manutenzione straordinaria della piscina comunale, la piastra polivalente di S. Lorenzo, lo sviluppo del sistema informatico comunale, il restauro di casa Baracca, l'ampliamento della scuola elementare Codazzi, il riscatto della rete gas metano, la manutenzione del Teatro Rossini, i lavori di sistemazione di un im-

bile da destinare ad archivio comunale, oltre alla realizzazione nuovo palazzetto dello sport per il quale si è in attesa della decisione regionale sulla richiesta di finanziamento presentata dal Comune.

"Si tratta di un bilancio sano - conclude il sindaco Maurizio Roi - che evidenzia la capacità della macchina comunale di gestire il governo quotidiano della città con rigore e innovazione. Nell'anno appena trascorso i servizi del Comune sono cresciuti ma, nello stesso tempo, abbiamo speso meno nella parte corrente grazie ad un sistema di gestione flessibile che ci consente di spendere bene e di controllare l'andamento delle uscite in modo costante. Ma il dato di maggior rilievo è che siamo riusciti ad impegnare ben 36 miliardi di lire per investimenti, riservando un'attenzione particolare alla manutenzione e ristrutturazione delle strade, senza trascurare investimenti strategici".

ma.pr.

PIÙ SICUREZZA PER I COLLEGAMENTI TRA LUGO E BAGNACAVALLO

## Pista ciclabile sulla San Vitale

Un percorso ciclabile di collegamento Bagnacavallo-Lugo sta per essere approntato da parte dell'amministrazione comunale bagnacavallese: il percorso si snoderà nella campagna tra i due centri e comprenderà le vie Bruciamolina e Confini di Lugo per approdare sul ponte del fiume Senio e collegarsi con la ciclabile di Viale Dante. Dalla parte di Bagnacavallo, la ciclabile sfocerà sulla via Bagnoli Inferiore, che collega la Pieve alla San Vitale e su cui è previsto un'ulteriore percorso protetto per le biciclette. «Stiamo lavorando insieme alla Provincia a un progetto per la realizzazione di piste ciclabili», spiega l'Assessore alla viabilità del Comune di Bagnacavallo Mario Pasquali, «con l'obiettivo della copertura totale del circondario bagnacavallese. Il progetto comprende anche un percorso protetto che, a partire dalla stazione, affiancherà la via Bagnoli e che, oltre a collegarsi con il vialetto ciclabile della Pieve, proseguirà per via Bruciamolina in direzione Lugo». Sarà questo il primo tratto ad essere realizzato, o meglio segnalato, con cartelli di limitazione del transito alle biciclette e al traffico locale. «Questo percorso - continua l'assessore - è già utilizzato da molti bagnacavallese per raggiungere Lugo senz'auto e dal punto di vista ambientale è migliore rispetto all'ipotesi di una ciclabile sulla San Vitale, in quanto non presenta l'inquinamento atmosferico della provinciale, sulla quale, tra l'altro, realizzare un percor-

so ciclabile sarebbe molto costoso, sull'ordine di vari miliardi». Dell'ipotesi di realizzare una pista ciclabile sulla San Vitale, che colleghi Lugo a Bagnacavallo, si parla da molto tempo e a tal fine si è persino costituito un comitato, a cui aderiscono anche parenti di ciclisti travolti e uccisi in questo trafficatissimo tratto di strada. Il nome, "Comitato Pista Ciclabile San Vitale", indica con molta chiarezza l'obiettivo, cioè un percorso protetto a fianco di questa strada. Ad accogliere la richiesta, che riguarda anche il tratto Lugo-Sant'Agata, dovrebbe essere la Provincia, essendo la strada divenuta provinciale. Anche se c'è chi dice che l'ipotesi non verrà mai realizzata per via del costo, il Comitato non demorde: ha in programma una serie di iniziative, tra cui una manifestazione dimostrativa e un convegno sul tema piste ciclabili. Il tutto con l'appoggio di Legambiente: "Chiediamo un percorso protetto per le biciclette sulla provinciale", puntualizza Beniamino Tirone, responsabile di Legambiente per l'area lughese, "per collegare Lugo a Bagnacavallo in modo rapido e quotidianamente utilizzabile specie dagli anziani e dai giovani, come richiedono anche i tanti residenti sulla San Vitale che aderiscono al Comitato. Qui non si tratta di realizzare passeggiate ecologiche in mezzo alla campagna ma di mettere in sicurezza un tratto di strada dove troppi ciclisti sono stati uccisi o investiti".

Lorenza Montanari

# Il Teatrovivo incontra la città

LUGO - In occasione della seconda edizione del Festival Internazionale di Commedia dell'Arte e Teatro di Fiera in programma a Cotignola dalla giornata di venerdì prossimo e sino a domenica, l'associazione Teatrovivo organizza in collaborazione con il Comune di Lugo una giornata intera di prove aperte degli scenari che stanno allestendo gli allievi del terzo stage internazionale di Commedia dell'Arte. Lo stage è condotto da Carlo Boso con la collaborazione di Benoit Combes per il canto, Nelly Quet-



te per la danza, Stefano Pirocco per le maschere e Filippo Guggia per i costumi. Questi scenari saranno rappresentati a Lugo domani, in tarda mattinata in piazza Trisi e dal primo pomeriggio, fino alle ore 21 circa, in Largo Baruzzi. L'ingresso è libero ed all'iniziativa saranno presenti alcuni rappresentanti della stessa associazione Teatrovivo per rispondere ad eventuali domande sulla Commedia e sul Festival poste da tutti gli intervenuti.

ma.pir.

VIII il Resto del Carlino

11/6

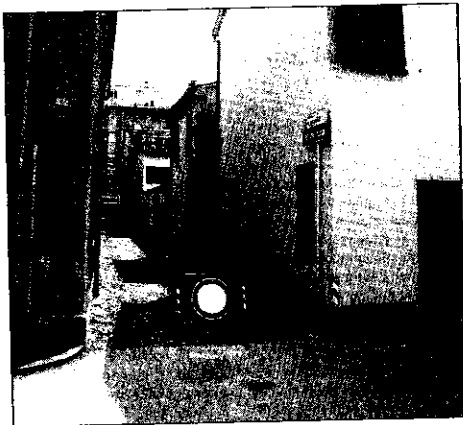
## Teatro Commedia dell'arte, spettacoli in piazza Trisi

Prove aperte di Commedia dell'arte domani in piazza Trisi e in Largo Baruzzi. In occasione del Festival di Commedia dell'Arte, che si svolgerà a Cotignola dal 14 al 16 giugno, la compagnia Teatrovivo organizza domani mattina dalle 10 in piazza Trisi, e dal primo pomeriggio alle 21 in Largo Baruzzi, una giornata di prove aperte degli scenari degli allievi dello stage di Commedia dell'arte del regista Carlo Boso.

I RESIDENTI PROTESTANO CONTRO LA DECISIONE DI CHIUDERE AL TRAFFICO VICOLO PEPOLI

# «Prigionieri nella nostra strada»

Si chiama vicolo Pepoli ed è quella stradina stretta del centro di Lugo che collega via Mariotti a via Mazzini. O meglio collegava, perché di recente è stata chiusa al traffico delle auto: un'ordinanza comunale ha istituito il divieto di circolazione nel vicolo, in seguito alla richiesta di alcuni residenti che è stata accolta 'considerata la particolare struttura della strada', che è larga 2 metri e mezzo, non ha marciapiedi e conserva ancora la caratteristica pavimentazione 'ciotolata'. Un piccolo angolo di storia, che però era anche un agevole passaggio sia per i residenti del primo tratto di via Mariotti e di via Mazzini, sia per chiunque, diretto fuori, volesse tornare rapidamente in piazza. Via Mariotti e via Mazzini sono infatti entrambe a senso unico, la prima verso il circondario e la seconda verso il centro, e quello stretto passaggio a metà delle due vie, col senso unico dalla Mariotti alla Mazzini, consentiva di aggirare il giro. Ma se per



L'ingresso di vicolo Pepoli e l'archetto removibile

chi non risiede da quelle parti si tratta solo di allungare il percorso per poi svoltare in via Rocca, parallela al circondario, ad alcuni il provvedimento ha «cambiato la vita». Il più arrabbiato è Paolo Subini, che si sente «privato della libertà di entrare in ca-

sa», perché il suo garage, l'unico del vicolo, è proprio nel bel mezzo della stradina, il cui accesso ora è sbarrato da un archetto rimovibile. «Non posso più entrare nel mio garage — spiega — o meglio, se voglio entrare devo lasciare l'auto in mezzo a

via Mariotti, che è stretta e ha pochi parcheggi, per scendere e rimuovere l'archetto, creando così un pericolo per la circolazione. Tutto questo perché gli altri tre residenti del vicolo ne hanno chiesto la chiusura». Ma il diretto interessato non è l'unico a non aver gradito lo 'sbarramento' di vicolo Pepoli: ci sono anche i residenti del primo tratto delle vie Mariotti e Mazzini, soprattutto questi ultimi, che per andarsi a casa devono allungare il tragitto, passando da via Rocca. «In questo modo — protesta l'avvocato Giovanni Baracca, che ha l'entrata di casa su entrambe le vie — si aumenta l'inquinamento acustico e atmosferico. Per accontentare tre residenti si crea un disagio notevole a tutti gli altri. E senza motivo, visto che sono cent'anni che vicolo Pepoli viene attraversato dalle auto senza problemi». A stare particolarmente antipatico ai residenti è l'archetto: «Bastava un divieto di circolazione, non c'era bisogno di chiuderci fuori».

Lorenza Montanari

## I Ds chiedono più qualità per i servizi ospedalieri

Migliorare è sempre possibile. Per questo l'ospedale di Lugo deve crescere e rafforzarsi. «Affinché la qualità raggiunta sia mantenuta occorre puntare sull'innovazione organizzativa della struttura», spiega Alberto Pagnani, segretario dei Ds lughesi. «Per evitare che il paziente sia costretto a continui trasferimenti fra reparti specialistici, è opportuno scommettere sull'integrazione funzionale fra dipartimenti ospedalieri e servizi territoriali. Occorre quindi puntare sull'ottimizzazione delle risorse umane e tecnologiche mediante un uso condiviso delle stesse fra dipartimenti che svolgono attività simili». Per questo, spiegano i Ds «è importante incrementare l'efficienza dei dipartimenti ospedalieri definendone i regolamenti e le funzioni in modo più preciso. E risulta altrettanto strategico individuare rapidamente una soluzione al problema dell'organizzazione e del trasferimento del pronto soccorso, consolidare e rafforzare i reparti di ginecologia e oculistica ed assicurare continuità e stabilità alla cardiologia ed alla chirurgia il cui valore è indiscutibile». «In Emilia Romagna ed in provincia di Ravenna», continuano i Ds, «d'offerta dei servizi sanitari e sociali si colloca ai massimi livelli del paese. L'impegno dell'Ausi e degli enti locali deve quindi essere rivolto a garantire e migliorare le condizioni di qualità, sicurezza, appropriatezza e umanità delle nostre strutture e dei nostri servizi». Con un preciso invito: «ad intervenire con rapidità per assumere le decisioni necessarie ad affrontare questi temi che riteniamo prioritari ed urgenti».

Monia Savio

I dieci comuni alla ricerca di un metodo unitario nella gestione dei rapporti con le città amiche

CORRIERE 11/6/02

# I gemellaggi entrano in rete

Un tavolo di coordinamento per l'associazione della Bassa Romagna

## Insieme per favorire gli scambi culturali

**LUGO** - La definizione di un metodo unitario nella gestione e nell'organizzazione dei gemellaggi con altre città italiane e straniere, è questo l'obiettivo con il quale l'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna ha costituito nei giorni scorsi un tavolo di coordinamento dei dieci Comuni sulle politiche di gemellaggio. Si punta dunque ad incentivare e favorire lo scambio di esperienze, incrementando le opportunità offerte dalle relazioni con le città partner e soprattutto stabilendo una linea guida da seguire per i progetti di questo particolare settore socio-politico sempre molto importante.

Il gruppo di lavoro allestito dall'Associazione è già stato presentato recentemente da Claudio Conti, assessore ai rapporti internazionali del Comune di Bagnacavallo ed individuato come coordinatore del progetto, al rappresentante dell'Aiccre, l'Associazione Italiana dei Comuni e delle Regioni d'Europa dell'Emilia Romagna, realtà

che gestisce per la Regione i rapporti di partenariato con gli altri paesi ed offre consulenza su tutti i progetti europei.

Dai dati raccolti e presentati è emersa chiaramente una realtà intercomunale attiva ed efficiente nella gestione nei rapporti con i paesi europei, solidale verso i paesi poveri, ma soprattutto con una caratteristica davvero unica e peculiare: "La vostra è la prima associazione in regione - ha sottolineato Pietro Francesi, portavoce della stessa Aiccre - che si occupa di gemellaggi attraverso la messa in rete di più Comuni".

I dieci Comuni della Bassa Romagna vantano oggi città gemelle in Italia, Francia, Germania, Croazia, Israele, Serbia, Colombia, ma anche contatti di amicizia in Irlanda, Romania, Portogallo, Polonia, Spagna, Repubblica Ceca ed addirittura in Giappone. Il panorama delle relazioni internazionali è poi arricchito dai progetti di cooperazione allo sviluppo e di solidarietà interna-

zionale rivolti a cittadine, villaggi e missioni dell'Africa, dell'Asia e dell'America del Sud.

Un quadro variopinto dunque, ma con un'importanza che va oltre quella del semplice scambio di visite ufficiali e cortesie. Gli scambi attuati tra le città gemelle permettono infatti di sviluppare e consolidare valori di amicizia, solidarietà e conoscenza di aspetti culturali, della tradizione e dell'economia, senza dimenticare le opportunità di interscambio linguistico che costituiscono uno degli obiettivi dei piani scolastici.

Proprio per favorire questa comprensione linguistica il Comitato Gemellaggio del Comune di Fusignano organizza ogni estate un soggiorno linguistico per ragazzi in Inghilterra nella città gemella di Biddulph: un rapporto che potrebbe ad esempio essere allargato ora anche all'intera Associazione Intercomunale della Bassa Romagna.

Marco Pirazzini

## Il capogruppo Fuzzi risponde al presidente della società Continua lo scambio d'accuse An e Lugo Terminal ai ferri corti

**LUGO** - Prosegue il polemico botta e risposta tra An e la Lugo Terminal sull'attuale gestione del Centro Intermodale e sul volume di affari mosso dalla realtà sorta poco tempo fa sul territorio romagnolo. Il primo attacco di Alleanza Nazionale era stato mosso nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale; il partito d'opposizione aveva pubblicamente criticato i dirigenti dello scalo merci chiedendo loro chiarimenti riguardo alle tariffe adottate e denunciando (stando a documenti che sarebbero in mano alla

stessa opposizione) prezzi troppo alti per consentire un inserimento efficace sul mercato nazionale. Sono stati i vertici della Lugo Terminal a rispondere alle accuse con il presidente Enzo Poli in persona che ha definito le affermazioni del gruppo politico completamente prive di fondamento. Poli ha ribadito, infatti, che le tariffe adottate risultano competitive sul mercato ed ha invitato i rappresentanti di An a rendere nota la documentazione in loro possesso. La risposta del partito di opposizione non si è fatta

attendere ed è giunta immediatamente. "La piccante risposta dataci dal presidente di Lugo Terminal - dice Flavio Fuzzi, capogruppo di An in Consiglio comunale - per una richiesta inoltrata al sindaco denota tensioni e prova che abbiamo colto nel segno. Siamo comunque ben felici se la Lugo Terminal lavora bene ed è competitiva. Viste le circostanze però ribadiamo alcune domande che si pone anche la cittadinanza". Fuzzi pone poi due quesiti: "Considerato che ogni vagone o container spostato è anche in movi-



Mezzi al lavoro al centro merci di Lugo

mento, quindi fa media, dei 652 vagoni quanto erano carichi e quanti scarichi, quanti trasportavano legname e da dove provenivano? Perché sono stati investiti milioni di euro in un terminal quando, come ammette Enzo Poli, la stazione di Lugo alla quale è collegata è «disabilitata al traffico mer-

ci»? Riguardo poi agli importanti investimenti «senza contributi» permetteteci di dubitare. La documentazione in nostro possesso - conclude poi Fuzzi dopo aver stuzzicato l'ennesima risposta dei suoi interlocutori - verrà mostrata nelle competenti sedi".

ma.pir.



9/6  
CORRIERE  
Novecento  
di Romagna

19/6 CORRIERE  
**LUGO - Questa sera un incontro  
Comuni insieme  
per servizi migliori**

LUGO - Incontro pubblico questa sera, dalle ore 20.45 nella sala conferenze della Banca di Romagna in via Manfredi, per discutere dei temi relativi all'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna ed agli aspetti economici legati ad un possibile incremento delle funzioni e delle attività gestite in maniera unitaria dai Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Russi e S. Agata.

"L'Associazione - hanno sottolineato Cna e Confartigianato - può essere un elemento di vantaggio per il territorio lughese qualora vengano realizzati efficaci strumenti di governo locale e messi a sistema i servizi dei vari Comuni. Efficienza, qualità ed economicità rappresentano gli elementi che devono caratterizzare l'azione amministrativa". Per discutere dei diversi aspetti legati all'economia del territorio interverranno stasera il presidente dell'Associazione Intercomunale Mario Mazzotti ed il presidente della Provincia Francesco Giangrandi, oltre a Luciano Vandelli, assessore regionale alle Autonomie Locali. L'incontro sarà presieduto da Alceo Bucchi, presidente delle sezione lughese della Confartigianato, e si aprirà con la relazione di Velmo Assirelli, coordinatore dei presidenti Cna della zona.

Marco Pirazzini

La storia dei Ferretti



Antonio Castronuovo

Quando un tipografo ha nel sangue l'arte dei piombi ne può combinare di belle, anzi: di più belle rispetto a un editore. La vicenda delle Officine Grafiche Ferretti di Lugo di Romagna si colloca esattamente in questo spazio di qualità. Sorta come semplice tipografia, l'officina dei Ferretti assurse lungo il Novecento a punto d'incontro di alcuni dei maggiori intellettuali romagnoli. Dai Ferretti pubblicarono Francesco Balilla Pratella, Gino Cerè, Lino Guerra, Saturno Montanari, per dare alcuni esempi. Dai Ferretti ha visto la luce anche una delle più straordinarie edizioni del secolo, quel *Carne Votivum* di d'Annunzio che fu pubblicato nel 1932 in poche decine di copie su un mazzo di carte da gioco: edizione rarissima di cui una copia è fortunatamente conservata nella Biblioteca Trisi di Lugo. Per il resto, non si trattò mai di pubblicazioni tanto per fare. La volta che mi imbattei nelle *Voci del ponte e del solco* di Cerè, uscito dai Ferretti nel 1934, non potei che restare attonito al cospetto di tanta bellezza e di tanto elegante scialo dello spazio.

L'editoria moderna sembra voler risparmiare sugli spazi e lascia al lettore e alle sue chiose l'esiguo spazio di un margine in millimetri contati. Là invece il testo occupava sì e no un terzo della pagina, e il resto era tutto campo bianco lasciato al riposo dell'occhio e al gusto che certi lettori hanno di scrivere le cose che pensano direttamente sul libro: un vizio che invece di rovinare rende molto preziosa la copia del libro, che si ritrova tutta infiorata di frasi e di commenti, a volte stilati con la timida matita, altre volte con la sicurezza dell'inchiostro indelebile. Chi non è rimasto colpito dai commenti, a volte acuminati, che alcuni lettori lasciano al fianco del testo? Per quanto mi riguarda, possiedo libri di Croce, Thovez, Tilgher, Giuliotti che sono tutto un fiorire di strali e di commenti risentiti: a volte il lettore non esita a dare dell'imbecille allo scrittore che legge, e lo vuole esprimere seduta stante, proprio sul libro che legge e che forse subito dopo getterà irosamente in un angolo. Ecco, il libro di Cerè che vidi quel giorno era proprio un'invitante palestra a scriverti sopra: gli enormi spazi bianchi lasciati dall'elegante stampatore Ferretti permettevano di comporre un'opera nell'opera, concedevano al lettore di godersi quel libro come esempio di editoria di qualità oppure di usarlo come campo da arare, come spazio libero in cui manifestare - armato di una penna - assenso o dissenso. Devo confessare che la copia da me osservata del Cerè non aveva nessuna chiosa, evidentemente perché il lettore che l'aveva posseduta ne aveva apprezzato soprattutto la prima qualità, quella del bellezza da rispettare.

Ma non voglio divagare troppo: quel che importa è che attorno alla bottega dei Ferretti si raccolsero alcuni dei migliori talenti della scrittura romagnola, poeti e narratori. A parte questi, l'attività dei Ferretti fu tutto un fiorire di edizioni di occasione (plaquettes per nozze, eventi artistici, acquisizione di titoli e ricorrenze varie). Ed è un coacervo di passioni e di cultura, di fine artigianato e di amore per l'intelletto: una vivace storia ora narrata nel volume *Nell'Officina dei Ferretti* (Edit, Faenza) a cura di Sante Medri e con il concorso di alcuni validi studiosi: Giuseppe Bellosi, Maria Chiara Zarabini e Ivana Pagani. A riprova di come gli stampatori e le parole stampate possano rendere succosa la storia di un luogo. E chi ne dubitava?

COINVOLTI NEL PROGETTO 10 COMUNI

**Nasce nella Bassa Romagna  
il 'governo' dei gemellaggi**

Per la prima volta in regione, un'associazione tra Comuni ha creato un organismo per coordinare gli interventi e i progetti nel campo dei gemellaggi con altre città europee. Il 'primato' spetta all'Associazione intercomunale della Bassa Romagna. L'obiettivo è favorire lo scambio di esperienze e le opportunità offerte dalle relazioni con le città partner e mettere in pratica una politica unitaria nell'individuazione dei progetti. Il gruppo di lavoro è coordinato da Claudio Conti, assessore ai rapporti internazionali del Comune di Bagnacavallo. Il 'ta-

vo di coordinamento' è stato presentato al rappresentante dell'Aiccre (Associazione italiana dei Comuni e delle Regioni d'Europa), che gestisce i rapporti di partenariato con gli altri Paesi e offre consulenza su tutti i progetti europei.

I dieci Comuni della Bassa Romagna hanno 'gemelli' in Italia, Francia, Germania, Croazia, Israele, Serbia, Colombia e contatti di amicizia in Irlanda, Romania, Portogallo, Giappone, Polonia, Spagna e Repubblica Ceca. Progetti di cooperazione sono in atto con villaggi e missioni in Africa, America del Sud e Asia.

19/6  
**Calma apparente in casa Baracca**

Una pace, ma solo apparente, quella che regna in seno al Baracca calcio, unicamente perché non è ancora ipotizzabile la fine che attende il sodalizio lughese. Il primo nodo da sciogliere è quello legato alle decisioni del Tribunale: il giudice, più che decidere sul sequestro dei cartellini, vuole riportare le parti ad un accordo. Ultimo invito, di pochi giorni fa: trovare un'intesa al massimo entro la prossima settimana. Ciò in termini pratici significa che Galli dovrà dirottare, probabilmente, alcuni ragazzi

di proprietà della società agli ex compagni di avventura Grilli e Fabbri, che vantano un credito di circa 80 mila euro.

Supponiamo pure che ciò, anche a colpi di battaglie legali, finalmente avvenga in tempi brevi. Quale sarà poi lo scenario futuro? Fantasia o realtà, voci di qualche imprenditore interessato sono circolate con frequenza nei giorni scorsi. Ma c'è possibilità di intesa tra l'attuale proprietà e chi eventualmente vorrebbe subentrare? Il presidente intende

racimolare più o meno 70 mila euro, ma chi intendesse subentrare ben difficilmente sarà disposto a scucire una cifra pressoché identica a quanto fu pagato il Baracca Lugo dopo il fallimento, e per di più in una categoria superiore.

E la posizione di Francesco Minzi? Non è escluso che l'imprenditore lughese incaricato di sistemare per quanto possibile i conti, alla fine valuti di accordarsi con Galli e tenere per sé il 'giocattolo'.

Giacomo Bertini